

294.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

### COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

#### INDICE

	PAG.		PAG.
Atti e progetti di atti normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni) .....	7586	<b>Corte dei conti</b> (Trasmissione di documenti)	7596
<b>Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen</b> (Costituzione) .....	7595	<b>Disegni di legge:</b>	
		(Annunzio) .....	7581
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	7584
		(Trasmissione dal Senato) .....	7581
<b>Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali</b> (Trasmissione di documenti) .....	7597	<b>Disegni di legge di conversione</b> (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge) .....	7583
<b>Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari</b> (Trasmissione di documenti) .....	7597	<b>Documenti ministeriali</b> (Trasmissione)	7596, 7597 7598, 7599
<b>Corte costituzionale:</b>		<b>Domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione</b>	
(Annunzio della trasmissione di atti) .....	7596	(Annunzio) .....	7595
(Annunzio di sentenze) .....	7589	<b>Interpellanze e interrogazioni</b> .....	7569

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

---

 XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DELL'11 GENNAIO 1994
 

---

	PAG.		PAG.
<b>Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (Trasmissione di documento) .....</b>	7597	<b>Proposte di legge:</b>	
		(Annunzio) .....	7579
<b>Missioni vaevoli nella seduta dell'11 gennaio 1994 .....</b>	7579	(Approvazione in Commissione) .....	7583
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	7584
<b>Mozioni, risoluzione, interpellanze ed interrogazioni (Annunzio) .....</b>	7600	(Trasmissione dal Senato) .....	7581
		<b>Proposte di legge costituzionale (Annunzio)</b>	7581
<b>Nomina ministeriale (Comunicazione) .....</b>	7599	<b>Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio) .....</b>	7600
		<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare .....</b>	7599
<b>Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documenti) .....</b>	7595	<b>Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)</b>	7600

*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---



**A)**  
**Interpellanza:**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri del lavoro e previdenza sociale e della sanità, per sapere — premesso:

che la Confederazione Italiana Sindacati Mutilati ed Invalidi (CISMI) ha diffuso il seguente documento:

« L'Assemblea dei delegati degli associati alla CISMI ed all'ONMIC, riuniti in congiunta Assemblea Nazionale, il 1°, 2 e 3 maggio 1992, a Principina a Mare (GR), in occasione dei rispettivi ventennale e trentennale istitutivi, convenuti per eleggere i rispettivi Organismi Centrali, cui affidare la futura politica associativa da realizzare dagli organismi medesimi al fine di far pervenire i disabili ai traguardi di una vita quanto più possibile decente, dopo approfondita discussione, inerente l'esame della situazione in cui versa quella Categoria di Cittadini, con voto unanime ha approvato la seguente mozione:

Tenuto presente che:

A) "l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute" (articolo 10, comma 1°, della Costituzione);

B) "il 9 dicembre 1975, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, anche con il voto favorevole del rappresentante dello

Stato italiano, adottò la dichiarazione dei diritti degli handicappati";

C) "il 13 dicembre 1976, la stessa Assemblea generale, con voto unanime, incluso quello del rappresentante del nostro Stato, impegnava gli Stati membri a rendere operativa la dichiarazione in questione, il cui testo è allegato alla presente";

Considerato come:

D) nell'ultimo quinquennio, l'osservanza e l'operatività delle clausole della dichiarazione sono state approssimative mentre, per quelle comportanti oneri finanziari a carico dello Stato, l'inosservanza è stata quasi assoluta, al punto da costringere le categorie di disabili — in occasione delle presentazioni in Parlamento delle annuali leggi finanziarie — ad una strenua opposizione al Potere politico-amministrativo onde difendere i diritti acquisiti, contro Disegni legislativi intesi a ridurre i già scarsi limiti dei benefici economici e non economici; quasi che simili diritti siano la causa determinante del dissesto della finanza pubblica;

E) un tal recente criterio di conseguire risparmi di spese, in capo a categorie di cittadini indigenti, non tiene conto della implicanza negativa riguardo alla socialità ed alla moralità dello Stato: specie se contrasta quella politica di solidarietà realizzata in precedenza, quasi fosse intenzionata, di poi, a contraddirla e rinnegarla.

Sicché sorge il dubbio, a carico di un'intera classe dirigente politica ed amministrativa, circa una sua incapacità di pervenire al risanamento economico statale, attraverso il risparmio di spese inutili e superflue e con una più oculata amministrazione del pubblico denaro;

F) l'adeguamento della socialità, ai livelli di civile solidarietà, connotati al rispetto della dignità umana, è conseguibile, invece, con il ripudio di una mentalità retriva e discriminatoria, dominante in certi ambienti inadatti a valutare il danno morale, economico e finanziario nascente da comportamenti di ottusa contrarietà a favorire e sollecitare livelli di vita decente, confacenti agli esseri umani;

G) il contenuto della legge quadro riguardante i disabili, non può, peraltro, costituire il toccasana dei mali affliggenti la categoria, trattandosi di una elencazione di intenti superficiali, sciatti, elencati sotto l'impulso di una imminenza elettorale.

Tutto ciò premesso, tenuto presente e considerato

Fa voti

affinché il Parlamento, il Governo, i Ministri competenti rammentino:

I) La sostanza della dichiarazione dei diritti degli handicappati, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, il 9 dicembre 1975;

II) di renderne operante, in modo efficace e per intero ogni singola clausola, come accettato e condiviso il 13 dicembre 1976 dal rappresentante del Governo italiano in seno all'Alto Consesso, il quale votò la Risoluzione di invito agli Stati membri, affinché la dichiarazione, venisse attuata.

In conclusione di quanto sopra l'Assemblea affida alla dirigenza centrale:

1) il conseguimento dei diritti pertinenti i disabili, ed elencati nella dichiarazione del più Alto Consesso internazio-

nale: liberamente condivisa ed accettata dallo Stato italiano;

2) il compito di interventi, costanti e pressanti, verso il Parlamento ed il Governo, affinché i singoli diritti vengano codificati e resi acquisibili senza dilatorie complicanze amministrative;

3) l'invito a sollecitare l'iniziativa, da parte delle Sedi periferiche dell'Organizzazione, e di altre associazioni di disabili, della presentazione di apposite istanze al Parlamento ed al Governo, affinché gli specifici diritti elencati nella dichiarazione adottata il 9 dicembre 1975 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, vengano codificati e godibili senza burocratici intralci;

4) il compito, invero improbo, di modificare la corrente concezione dell'abolizione del sistema assistenziale, e di opporsi alla riduzione di benefici economici alle classi disagiate e di assumere, a tal fine, le iniziative più opportune. » -:

quali impegni si intendano assumere a tutela dei cittadini disabili.

(2-00148) « Gasparri, Ignazio La Russa, Butti ».

(15 luglio 1992).

### Interrogazione:

AUGUSTO BATTAGLIA. — Al Ministro per gli affari sociali. — Per sapere - premesso che:

la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, al di là di evidenti limiti ed insufficienze, può dar corso ed agevolare nuovi e più adeguati livelli di integrazione delle persone handicappate, purché le diverse istituzioni chiamate in causa rispettino i termini fissati per i diversi adempimenti e purché non si affermino interpretazioni restrittive -:

quali iniziative siano state assunte perché sia rispettato il termine di mesi

sei per la disciplina degli interventi di prevenzione e diagnosi precoce (articolo 6) e la definizione degli *standards* dei centri socio riabilitativi (articolo 8);

per quale motivo il Ministero della pubblica istruzione non abbia ancora emanato gli indirizzi per la stipula degli accordi di programma per l'integrazione scolastica, nonché i criteri relativi alla istituzione presso ogni Ufficio Scolastico Provinciale del gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (articolo 13);

per quale motivo il Ministro dell'università e della ricerca scientifica non abbia ancora emanato il decreto per l'attribuzione di incarichi professionali ad interpreti per facilitare la frequenza di studenti non udenti (articolo 13, comma 1, lettera D);

per quale motivo il Ministero del lavoro non abbia ancora emanato lo schema tipo di convenzione per l'integrazione lavorativa (articolo 18, comma 4);

quali iniziative siano state assunte nei confronti del Ministero del lavoro e delle regioni per la fissazione di criteri e procedure per iniziative sperimentali di avviamento al lavoro (articolo 17) e per l'albo regionale degli enti per l'integrazione lavorativa (articolo 18);

quali iniziative siano state assunte nei confronti delle Regioni per l'elaborazione nei termini di legge dei piani di mobilità per le persone handicappate (articolo 26);

se non ritenga opportuno che il Ministero per la funzione pubblica emani per tutte le pubbliche amministrazioni una circolare esplicativa dell'articolo 33 (agevolazioni) per una sua applicazione uniforme in armonia con quanto effettuato dall'INPS per il settore privato;

se non ritenga opportuno un chiarimento in sede di Governo in merito al contrasto tra l'articolo 34 e le scelte del ministro della Sanità in materia di assistenza protesica;

se ritenga corretta l'interpretazione dell'articolo 3, comma 4, che nega ai cittadini stranieri regolarizzati il ricovero in strutture riabilitative. E se in caso di dubbio non ritenga opportuna un'interpretazione autentica della norma;

se non ritenga necessario un provvedimento urgente che imponga sanzioni e commissariamenti nei casi di inadempienza;

se infine non ritenga alla scadenza del primo semestre riferire in Parlamento sullo stato di attuazione della legge.

(3-00119)

(1° luglio 1992).

## **B)** **Interrogazione:**

PIVETTI. — *Al Ministro per gli affari sociali.* — Per sapere — premesso:

che dai dati presentati alla Conferenza Europea sulla Popolazione si è evidenziata la gravissima crisi della natalità italiana che ha portato il nostro Paese non solo ad essere il fanalino di coda del mondo in fatto di nascite, ma anche a stabilire addirittura il primato del più basso tasso di natalità mai registrato nella storia della umanità;

che, come si evince dal Rapporto Nazionale, per la prima volta in Italia il numero degli ultrasessantenni supererà quello dei minori di vent'anni entro il 1995, mentre in Francia questa situazione si verificherà non prima del 2015;

che nel Meridione d'Italia si registra un tasso di fertilità (1,5 per donna) più basso di quello svedese, mentre il dato è ancor più allarmante al Settentrione (1,1);

che il forte calo della natalità italiana ha richiamato nel nostro Paese un notevole flusso migratorio, con 726 mila stranieri regolarizzati all'ottobre '91 e un grande numero di irregolari;

sono giacenti presso le competenti commissioni varie proposte di legge (tra cui quella presentata dalla Lega Nord in materia di sussidio economico parentale) volte a rimuovere gli ostacoli che impediscono un ritmo più naturale della natalità nel nostro Paese —;

quali misure urgenti il Governo intenda adottare a sostegno della famiglia e della natalità, così gravemente compromesse dall'assenza di una adeguata politica sociale. (3-00892)

(24 marzo 1993).

### C)

#### Interrogazione:

PIVETTI. — *Al Ministro per gli affari sociali.* — Per sapere — premesso:

che da recentissime indagini risulta che nelle grandi industrie della Lombardia i lavoratori a rischio di licenziamento perché tossicodipendenti ammontano ad almeno tremila, e che il fenomeno riguarda anche le piccole e medie imprese, dove però resta « sommerso »;

che per ogni cento vittime dell'eroina, nell'area considerata, ben sessanta sarebbero lavoratori dipendenti;

che più precisamente, secondo i rilevamenti di una cooperativa di studio e ricerca sociale con sede a Lugano Marinone, nelle piccole imprese di Como e di Varese per ogni cento dipendenti esisterebbero dai due ai tre casi di tossicodipendenza, mentre nei grandi stabilimenti la cifra salirebbe a quattro; addirittura una media azienda del Canturino avrebbe denunciato una percentuale di nove tossicodipendenti ogni cento operai;

che si riscontra in diverse aziende la pratica di favorire l'abbandono del posto di lavoro da parte dei tossicodipendenti, offrendo in cambio incentivi economici e aggravando, in tal modo, quel processo di emarginazione sociale del drogato che

rende pur difficile, se non impossibile, il suo recupero —;

quali provvedimenti il Governo intenda prendere per far fronte, in tempi brevi, alle gravi e urgenti problematiche derivanti dalla diffusione della tossicodipendenza nei luoghi di lavoro. (3-00891)

(24 marzo 1993).

### D)

#### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere:

quali siano la politica e la linea di condotta dell'intero governo dei « tecnici » e, in particolare, del ministro delle finanze, pure « tecnico di altissimo livello », in merito alla « lotta all'evasione » e al conseguente, necessario e utile impiego della Guardia di finanza in genere e dei vari « nuclei specializzati » in ispecie (come quello valutario che non si sa per quale motivo venne impiegato in attività di controllo a tappeto nel caso di INTERMERCATO SPA in Lucca);

come mai la Guardia di finanza e, in ispecie, il nucleo « specializzato » valutario, non sia ancora e mai stata impiegata nei confronti del Gruppo Fiat e consociate, Ligresti e consociate, Montedison e consociate, Lodigiani e consociate e di tutte le « grandi imprese » cooperative, rosse comprese, implicate pesantemente e per migliaia di miliardi negli anni di tangenti, cioè con pagamenti illeciti di pari importo, tratti « in nero » cioè in violazione delle norme ordinarie e fiscali di contabilità e bilanci;

come mai, invece, la Guardia di finanza sia lanciata alla persecuzione dei piccoli e piccolissimi artigiani e commercianti, addirittura nelle zone e nei momenti di calamità « naturali » (meglio ancora provocate dall'incuria degli uffici pubblici), come in Bettola e, in genere, in

Val Nure in queste settimane e in questi giorni, in provincia di Piacenza;

se il ministro delle finanze e il Governo ritengano che omissioni e azioni di questo tipo, così gravi soprattutto agli occhi della gente e del popolo intero, possano « recuperare » l'immagine del Governo, e della stessa Guardia di finanza;

quali controlli si facciano da parte del Governo e dei ministri sui metodi e sistemi di controllo di tanti « finanziari » (che, spesso, a seconda del grado, prepensionati o pensionati diventano « consulenti » di tante aziende a suo tempo dagli stessi « controllate » e ispezionate in servizio).

(2-01087)

« Tassi ».

(25 ottobre 1993).

## E)

### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

con delibera del CIPE del settembre 1981 furono stabiliti tra l'altro i criteri di massima che le regioni avrebbero dovuto applicare, per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia popolare pubblica;

a seguito di tale delibera alcune regioni hanno promulgato leggi specifiche, utilizzando criteri diversi, differenziati e contrapposti, mentre altre hanno mantenuto regimi precedenti per la determinazione dei canoni ed in particolare quelli contenuti nella legge n. 513 del 1977; gravi disparità ed ingiustizie si sono verificate tra regione e regione e, nell'interno della stessa regione, tra provincia e provincia, anche per la diversa interpretazione dei riferimenti a criteri, coefficienti e percentuali estrapolati dalla legge n. 392 del 1978, quali ad esempio: cate-

goria catastale (A2, A3, A4), stato di manutenzione (normale, mediocre, scadente), ubicazione, tasso di rendimento (2,50 - 3,00 - 3,50 - 3,85 per cento);

le percentuali di riduzione del canone oggettivo rispetto alle fasce di reddito sono risultate notevolmente differenziate su tutto il territorio nazionale, così come si è verificato per le percentuali di incidenza massima del canone sul reddito del nucleo familiare (8 - 10 - 12 - 15 - 18 per cento), nonché per gli stessi criteri di determinazione del reddito di riferimento necessario a stabilire fasce reddituali e relativo canone, con incomprensibili differenziazioni tra le regioni: sono di volta in volta inclusi o esclusi sussidi a portatori di handicap, pensioni minime o sociali, reddito precario dei figli, rimborsi per danni al fisico a causa di infortuni civili o sul lavoro ecc.;

in particolare nella regione Abruzzo a seguito dell'applicazione della legge regionale n. 55 del 1986 gli Istituti autonomi per le case popolari hanno proceduto ad una rideterminazione dei canoni di affitto con conseguenti notevoli aumenti: si sono verificate richieste di canoni di affitto insostenibili con cifre di 250 mila - 300 mila - 350 mila - 400 mila lire mensili (e finanche 457 mila lire per una casa popolare di Roseto degli Abruzzi, in provincia di Teramo, assegnata alla famiglia Catena);

a fronte delle richieste di chiarimento degli affittuari degli alloggi popolari gli IACP non hanno fornito alcuna risposta;

dinanzi al rifiuto di molti inquilini di versare la differenza tra i vecchi ed i nuovi canoni di affitto, gli IACP hanno avviato procedure legali con richieste di sfratto per morosità e di intervento dell'ufficiale giudiziario per il sequestro dei beni mobili delle famiglie sottoposte al contenzioso —:

1) se non intendano porre allo studio un intervento a livello nazionale sulla normativa in materia di determinazione

dei canoni nell'edilizia popolare: sganciandola dai criteri e coefficienti relativi alla legge n. 392 del 1978, in quanto detta legge concerne l'edilizia privata e speculativa; stabilendo che il canone per l'edilizia pubblica e popolare venga stabilito in modo tale che lo stesso non sia mai superiore al 10 per cento del reddito « effettivo » del capofamiglia assegnatario, con la esclusione di quello precario dei figli, delle pensioni di invalidità e vecchiaia, dei sussidi per infortuni, danni al fisico, portatori di handicap, malati gravi, conviventi col capofamiglia stesso; stabilendo che detta normativa sia uniformemente attuata in tutte le regioni ed all'interno di ogni singola regione;

2) se non intendano promuovere una indagine conoscitiva sullo stato della edilizia popolare e sulle incivili condizioni di vita nella maggior parte dei quartieri popolari delle nostre città;

3) quali iniziative di competenza il Governo intenda immediatamente assumere presso la regione Abruzzo affinché la stessa:

a) provveda, dopo sei anni di conflitto con l'Unione inquilini, a trovare una soluzione al problema dei canoni arbitrariamente « gonfiati » e pretesi dagli IACP d'Abruzzo;

b) ponga urgentemente allo studio la definitiva modifica della legge regionale n. 55 del 1986, sulla base delle proposte avanzate dall'Unione inquilini;

c) imponga agli IACP l'interruzione delle procedure legali messe in atto, procedendo al ricalcolo di tutti i canoni, e delle relative differenze accumulate, a partire dal gennaio 1987, utilizzando criteri e coefficienti più aderenti alla effettiva condizione del patrimonio abitativo pubblico ed alle difficili condizioni di vita nei vari quartieri popolari;

d) attivi il Fondo sociale di solidarietà previsto dalla legge regionale n. 55 del 1986;

e) ponga il Parlamento, il Governo ed il Ministro dei lavori pubblici in condizione di conoscere i piani ordinari e straordinari per la riqualificazione degli alloggi IACP e per il radicale miglioramento delle condizioni di vita nei quartieri popolari delle principali città abruzzesi (Pescara, Chieti, L'Aquila, Ortona, Vasto, S. Salvo, Montesilvano, Sulmona, Avezzano, Teramo).

(2-00150)

« Rapagnà ».

(16 luglio 1992).

*COMUNICAZIONI*

---



**Missioni valedoli  
nella seduta dell'11 gennaio 1994.**

Caldoro, Giorgio Carta, Silvia Costa, d'Aquino, de Luca, De Paoli, Fincato, Fumagalli Carulli, Matulli, Pisicchio, Rodotà, Silvestri, Tassone.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 20 dicembre 1993 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

PECORARO SCANIO ed altri: « Modifica all'articolo 3 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, in materia di indennità spettante ai membri del Parlamento » (3523).

In data 21 dicembre 1993 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

CELLAI: « Modifiche alla legge 18 dicembre 1986, n. 891, al fine di incentivare l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti » (3524).

In data 22 dicembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TASSI: « Norme in materia di detenzione e di uso di sostanze stupefacenti e psicotrope » (3529);

TASSI: « Norme in materia di esposizione al pubblico e di vendita di periodici e stampati vietati ai minori di anni quattordici » (3530);

ALVETI ed altri: « Norme per il recupero e la valorizzazione culturale del

patrimonio storico-archeologico-artistico della "terra di Saturno" e dei territori sede delle mura ciclopiche » (3531);

APUZZO: « Nuove norme sulla commercializzazione e sul consumo di legname e di prodotti forestali provenienti da foreste temperate, boreali e tropicali » (3532);

BERTEZZOLO ed altri: « Riconoscimento delle iniziative di "diplomazia popolare" » (3533);

TORCHIO: « Disposizioni di attuazione della legge 26 novembre 1992, n. 468, in materia di quote latte » (3534);

TORCHIO ed altri: « Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, in materia di aliquota IVA su talune specie di animali » (3535);

BOGHETTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla realizzazione di edifici dell'Amministrazione postale » (3536);

SBARBATI CARLETTI: « Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, in favore dell'attività della "Lega del Filo d'Oro" » (3537);

TASSI: « Norme in materia di finanziamento dei partiti politici » (3538);

TASSI: « Disposizioni per favorire il recupero dei crediti da parte dello Stato e degli enti pubblici conseguenti a delitti contro la pubblica amministrazione e la personalità dello Stato » (3539);

TASSI: « Introduzione dell'articolo 54-bis del codice penale in tema di non perseguibilità penale per fatti di particolare tenuità » (3540).

## XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DELL'11 GENNAIO 1994

In data 23 dicembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**RUSSO SPENA** ed altri: « Norme in materia di informazione e sicurezza dello Stato, di segreto di Stato e di informazioni classificate » (3541);

**ENNIO GRASSI** ed altri: « Riforma della legislazione nazionale sul turismo e norme quadro per lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese turistiche » (3542);

**THALER AUSSERHOFER**: « Modifiche dell'articolo 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, in materia di preferenze, a parità di titoli, nell'impiego civile » (3544).

In data 30 dicembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**SOSPIRI**: « Modifica all'articolo 10 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di esercizio dell'attività venatoria » (3556);

**TASSI**: « Istituzione dell'elenco delle persone abbienti » (3557);

**TASSI**: « Norme in materia di prescrivibilità dei medicinali » (3558).

In data 3 gennaio 1994 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

**POLIZIO**: « Nuove norme in materia di ordinamento ed attività della Corte dei conti » (3559).

In data 4 gennaio 1994 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

**BETTIN** e **SCALIA**: « Norme per il sostegno degli enti e delle associazioni che perseguono finalità umanitarie e di salvaguardia dell'ambiente naturale, degli animali e del patrimonio culturale e artistico » (3560).

In data 5 gennaio 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**PARLATO**: « Norme integrative della legge 31 gennaio 1992, n. 159, in materia di attribuzione della nomina a sottotenente a titolo onorifico anche agli allievi della scuola allievi sergenti di complemento » (3562);

**TASSI**: « Istituzione della carta di identità sanitaria » (3564).

In data 10 gennaio 1994 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

**MASTRANTUONO** ed altri: « Modifica degli articoli 524, 525, 526, 527, 528 e 530 del codice di procedura civile in materia di processo di esecuzione » (3581);

**TURRONI**: « Norme per la realizzazione di zone pedonalizzate, a traffico limitato e a traffico moderato nei centri storici e nelle strade di quartiere e locali » (3582);

**TURRONI**: « Norme quadro per la realizzazione di percorsi ciclabili integrati » (3583);

**GAMBALE** ed altri: « Modifica del limite d'età per l'accesso nella pubblica amministrazione in particolari situazioni » (3584);

**VITO** e **LECCESE**: « Previsione di una riserva di spazi televisivi per iniziative di informazione e di prevenzione del Ministero della sanità » (3587);

**TURRONI**: « Norme per l'adeguamento antisismico di edifici pubblici ed infrastrutture in zone a rischio » (3588);

**GAMBALE** ed altri: « Norme per l'applicazione di tecniche avanzate sulla conoscenza dell'inquinamento atmosferico » (3589);

**GAMBALE**: « Prolungamento del periodo di astensione facoltativa dal lavoro ai sensi dell'articolo 7 della legge 30 di-

cembre 1971, n. 1204, a favore delle famiglie di bambini handicappati » (3590);

GAMBALE ed altri: « Norme per la prevenzione delle malattie respiratorie da inquinamento atmosferico » (3591).

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

MICELI: « Modifiche agli articoli 6 e 13 della legge 2 dicembre 1975, n. 644, in materia di donazione di organi per trapianti terapeutici » (3592);

TASSI: « Modifica all'articolo 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in materia di inclusione dei corpi di polizia municipale tra le Forze di polizia » (3593);

TASSI: « Norme per la trasmissione diretta televisiva dei lavori parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica » (3595);

POLI BORTONE: « Modifica all'articolo 1 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, concernente le opere in cartapesta presenti sul territorio nazionale » (3596).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di proposte di legge costituzionale.**

In data 5 gennaio 1994 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

TASSI: « Modifica dell'articolo 53 della Costituzione, in materia di imposizione fiscale » (3563).

È stata altresì presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale dal deputato:

TASSI: « Modifica agli articoli 81 e 100 della Costituzione in materia di copertura finanziaria delle leggi » (3594).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di disegni di legge.**

In data 21 dicembre 1993 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:*

« Disposizioni concernenti il termine per il collocamento fuori ruolo ed a riposo dei professori universitari » (3525).

In data 4 gennaio 1994 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro della difesa:*

« Disposizioni in materia di assegno speciale della Cassa ufficiali dell'Esercito » (3561).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Trasmissioni dal Senato.**

In data 20 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza le seguenti proposte di legge:

S. 1418. — Senatori BRESCIA ed altri: « Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica, farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco » (*approvata dalla XII Commissione permanente del Senato*) (3522);

S. 1422-1624. — Senatori ZITO ed altri; MANZINI ed altri: « Interventi in favore delle associazioni concertistiche e assimilate » (*approvata, in un testo unificato, dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3517);

S. 1582. — Senatori DE GIUSEPPE ed altri: « Norme per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche » (*approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (3518).

## XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DELL'11 GENNAIO 1994

In data 21 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 1725. — Senatori DE ROSA ed altri: « Finanziamento di un programma di indagini sull'area archeologica di piazza della Minerva in Roma » (*approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (3526).

In data 22 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 936. — Senatori DI LEMBO ed altri: « Abrogazione delle norme che prevedono gli autorizzati temporanei all'esercizio del Notariato » (*approvato dalla II Commissione permanente del Senato*) (3528);

S. 1656. — « Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti » (*approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (3527).

In data 23 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 1382. — « Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 » (*approvato dal Senato*) (3545);

S. 1686. — « Delega al Governo per l'adeguamento della disciplina tributaria del reddito di impresa alle disposizioni contenute nei decreti legislativi 9 aprile 1991, n. 127, e 27 gennaio 1992, n. 87 » (*approvato dal Senato*) (3543).

In data 27 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 885. — « Ratifica ed esecuzione dell'accordo relativo alla riammissione delle persone in situazione irregolare tra Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Polonia, con dichiarazione e processo verbale, fatto a Bruxelles il 29 marzo 1991 » (*approvato dal Senato*) (3552);

S. 1521. — « Ratifica ed esecuzione del protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei Governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'accordo di adesione della Repubblica ellenica alla convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 » (*approvato dal Senato*) (3553).

In data 29 dicembre 1993 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 181-751-818-839-1216-1316. — Senatori D'ALESSANDRO PRISCO ed altri; GARRAFFA; LIBERTINI ed altri; MARI NUCCI MARIANI; PONTONE ed altri; Disegno di legge d'iniziativa del Governo: « Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti » (*approvato, in un testo unificato, dalla I Commissione permanente del Senato*) (3554).

S. 853. — Senatore GRECO: « Norme sul controllo del commercio e

impiego degli esplosivi » (approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (3555).

Saranno stampati e distribuiti.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.**

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 19 ottobre 1993, n. 419; 29 ottobre 1993, nn. 429 e 430; 8 novembre 1993, nn. 437, 438, 439, 440, 441 e 9 novembre 1993, n. 443, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 19 ottobre 1993, n. 419, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro portuale » (3264);

« Conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 429, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative » (3291);

S. 1611 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 ottobre 1993, n. 430, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo » (approvato dal Senato) (3434);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 438, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria » (3315);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 439, recante disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita » (3316);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 440, recante

attuazione degli embarghi deliberati dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di Haiti e del movimento UNITA in Angola » (3317);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 441, recante disposizioni urgenti per l'organizzazione della prima fase della presidenza italiana della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE) » (3318);

« Conversione in legge del decreto-legge 8 novembre 1993, n. 437, recante disposizioni urgenti per l'attuazione da parte del Dipartimento per gli affari sociali della legge 26 giugno 1990, n. 162, in materia di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze » (3321);

S. 1635 — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 1993, n. 443, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione » (approvato dal Senato) (3449).

**Approvazioni in Commissione.**

Nella riunione di sabato 18 dicembre 1993 della XIII Commissione permanente (Agricoltura), in sede legislativa, è stato approvato il seguente progetto di legge:

FELISSARI ed altri: « Norme per il riconoscimento della denominazione di origine dei prodotti agroalimentari » (1032); TORCHIO ed altri: « Norme sulle denominazioni d'origine protetta, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie » (1546), in un testo unificato con il titolo: « Norme sulle denominazioni d'origine protette, sulle indicazioni geografiche protette e sulle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli e agro-alimentari e adeguamento della materia alle disposizioni comunitarie » (1032-1546).

Nelle riunioni di martedì 21 dicembre 1993, delle Commissioni permanenti, in sede legislativa, sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

dalla II Commissione (Giustizia):

S. 1604 — « Proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3441);

S. 1168 — « Trasformazione di reati minori in illeciti amministrativi » (approvato dalla II Commissione del Senato) (3410);

dalla VI Commissione (Finanze):

S. 1569 — ROSINI ed altri: « Disciplina delle cambiali finanziarie » (approvato dalla VI Commissione della Camera dei Deputati e modificato dalla VI Commissione permanente del Senato) (2309-B);

dalla VIII Commissione (Ambiente):

S. 1217 — COSSIGA ed altri: « Istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena » (approvato dalla XIII Commissione del Senato) (con modificazioni) (2944);

S. 1540 — GALLI ed altri; FERRARINI: « Disposizioni in materia di risorse idriche » (approvato in un testo unificato dalla Camera dei Deputati e modificato dal Senato) (512-1397-B);

S. 264 — CUTRERA ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (approvato dal Senato) (con modificazioni) (2238), con l'assorbimento delle proposte di legge: CERUTTI ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (1485); TESTA ENRICO ed altri: « Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche » (1829), che pertanto saranno cancellate dall'ordine del giorno;

dalla X Commissione (Attività produttive):

PIZZINATO ed altri: « Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione e di sanificazione » (1393).

STRADA ed altri: « Norme in materia di compatibilità ambientale, sanitarie e di sicurezza delle imprese e istituzione del bilancio ecologico delle imprese. Istituzione del Comitato interministeriale e dell'Osservatorio per le compatibilità ambientali, sanitarie e di sicurezza » (911); FERRARINI ed altri: « Norme sui rischi ambientali connessi con le attività produttive e per il sostegno dell'occupazione » (1396), in un testo unificato con il titolo: « Norme per la semplificazioni degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale » (911-1396).

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

TURRONI ed altri: « Istituzione del Ministero del territorio e dell'ambiente » (3179) (Parere della VIII, della IX, della XI e della XIII Commissione);

alla II Commissione (Giustizia):

PECORARO SCANIO ed altri: « Modifica all'articolo 2-quinquies della legge 31 maggio 1965, n. 575, in materia di trasferimento ai comuni dei beni confiscati » (3415) (Parere della I Commissione);

S. 1192. — « Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato » (approvato dal Senato) (3508) (Parere della I e della III Commissione);

*alla III Commissione (Esteri):*

S. 1382. — « Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 » (approvato dal Senato) (3545) (Parere della I, della V, della VII, della VIII e della XIII Commissione);

S. 885. — « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo relativo alla riammissione delle persone in situazione irregolare tra Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi e Polonia, con dichiarazione e processo verbale, fatto a Bruxelles il 29 marzo 1991 » (approvato dal Senato) (3552) (Parere della I e della II Commissione);

S. 1521. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di adesione del Governo della Repubblica ellenica all'accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, come emendato dal protocollo di Parigi del 27 novembre 1990 per l'adesione del Governo della Repubblica italiana e dai Protocolli di Bonn del 25 giugno 1991 per l'adesione dei governi del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese, fatto a Madrid il 6 novembre 1992, nonché dell'Accordo di adesione della Repubblica ellenica alla convenzione, firmata a Schengen il 19 giugno 1990, di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985 tra i Governi degli Stati dell'Unione economica Benelux, della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese, relativa all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni, alla quale hanno aderito la Repubblica italiana, con l'Accordo firmato a Parigi il 27 novembre 1990, e il Regno di Spagna e la Repubblica portoghese, con gli accordi firmati a Bonn il 25 giugno 1991, con atto finale, fatto a Madrid il 6 novembre 1992 » (approvato dal Senato) (3553) (Parere della I, della II, della V e della VI Commissione);

*alla VI Commissione (Finanze):*

CASTELLAZZI ed altri: « Tutela del coniuge superstite » (3380) (Parere della I, della V e della XII Commissione);

S. 1686. — « Delega al Governo per l'adeguamento della disciplina tributaria del reddito di impresa alle disposizioni contenute nei decreti legislativi 9 aprile 1991, n. 127, e 27 gennaio 1992, n. 87 » (approvato dal Senato) (3543) (Parere della I, della II e della X Commissione);

*alla VII Commissione (Cultura):*

DOSI ed altri: « Norme per il sostegno del Verdi Festival » (3388) (Parere della I e della V Commissione);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

POLI BORTONE ed altri: « Norme concernenti il personale sanitario » (3375) (Parere della I, della V e della XII Commissione);

CARIGLIA ed altri: « Deroghe alla disciplina sul collocamento obbligatorio » (3414) (Parere della I e della V Commissione);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

SALERNO: « Legge quadro sui servizi sociali » (3177) (Parere della I, della IV, della V e della XI Commissione);

GIANNOTTI ed altri: « Modifiche alla legge 4 maggio 1990, n. 107, recante disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati » (3332) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

ZOPPI ed altri: « Concessione di un contributo a carico dello Stato in favore dell'associazione italiana ciechi di guerra » (3423) (Parere della I, della IV e della V Commissione).

**Assegnazione di atti normativi comunitari a Commissioni.**

Nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee n. L 307 e L 310 del 13 e 14 dicembre 1993 sono stati pubblicati i seguenti atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

*alla IX Commissione (Trasporti):*

Direttiva 93/103/CEE — Direttiva 93/103/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1993, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca (tredicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE);

*alla X Commissione (Attività produttive):*

Direttiva 93/111/CEE — Direttiva 93/111/CEE della Commissione, del 10 dicembre 1993, che modifica la direttiva 93/10/CEE relativa ai materiali e agli oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;

*alla XI Commissione (Lavoro):*

Direttiva 93/103/CEE — Direttiva 93/103/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1993, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca (tredicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE);

Direttiva 93/104/CEE — Direttiva 93/104/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1993, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro;

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

Direttiva 93/103/CEE — Direttiva 93/103/CEE del Consiglio, del 23 novembre 1993, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute per il lavoro a bordo delle navi da pesca (tredicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 della direttiva 89/391/CEE);

Direttiva 93/111/CEE — Direttiva 93/111/CEE della Commissione, del 10 dicembre 1993, che modifica la direttiva 93/10/CEE relativa ai materiali e agli oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

Direttiva 93/111/CEE — Direttiva 93/111/CEE della Commissione, del 10 dicembre 1993, che modifica la direttiva 93/10/CEE relativa ai materiali e agli oggetti di pellicola di cellulosa rigenerata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

**Assegnazione di atti e progetti di atti normativi comunitari a Commissioni.**

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee nn. L311, 314, 317, 319, 326 e 329 del 14, 16, 18, 21, 28 e 30 dicembre 1993 e C340, 341, 345, 346 e 348 del 17, 18, 21, 23, 24 e 28 dicembre, sono stati pubblicati i seguenti atti e progetti di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

Direttiva 93/96/CEE — Direttiva 93/96/CEE del Consiglio, del 29 ottobre 1993, relativa al diritto di soggiorno degli studenti;

Direttiva 93/109/CEE — Direttiva 93/109/CEE del Consiglio, del 6 dicembre 1993, relativa alle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo per i cittadini dell'Unione che risiedono in uno Stato membro di cui non sono cittadini;

*alla II Commissione (Giustizia):*

COM (93) 344 — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela giuridica dei disegni e modelli;

*alla V Commissione (Bilancio):*

COM (93) 617 — Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che precisa le definizioni necessarie alle applicazioni dei divieti enunciati all'articolo 104 e all'articolo 104 B, paragrafo 1 del Trattato che istituisce la Comunità europea;

Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che precisa le definizioni ai fini dell'applicazione del divieto di accesso privilegiato di cui all'articolo 104 A del Trattato;

Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al Trattato che istituisce la Comunità europea;

*alla VI Commissione (Finanze):*

COM (93) 617 — Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che precisa le definizioni necessarie alle applicazioni dei divieti enunciati all'articolo 104 e all'articolo 104 B paragrafo 1 del Trattato che istituisce la Comunità europea;

Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che precisa le definizioni ai fini dell'applicazione del divieto di accesso privilegiato di cui all'articolo 104 A del Trattato;

Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio relativo all'applica-

zione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato al Trattato che istituisce la Comunità europea;

*alla VII Commissione (Cultura):*

Direttiva 93/96/CEE — Direttiva 93/96/CEE del Consiglio, del 29 ottobre 1993, relativa al diritto di soggiorno degli studenti;

*alla VIII Commissione (Ambiente):*

COM (93) 556 — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi;

COM (93) 626 — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore;

*alla IX Commissione (Trasporti):*

COM (93) 626 — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore;

Direttiva 93/115/CEE — Direttiva 93/115/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1993, che modifica la direttiva 90/684/CEE del Consiglio concernente gli aiuti alla costruzione navale;

Direttiva 93/92/CEE — Direttiva 93/92/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 relativa all'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa sui veicoli a motore a due o a tre ruote;

Direttiva 93/93/CEE — Direttiva 93/93/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 concernente le masse e le dimensioni dei veicoli a motore a due o tre ruote;

Direttiva 93/94/CEE — Direttiva 93/94/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 relativa all'alloggiamento della targa posteriore d'immatricolazione dei veicoli a motore a due o tre ruote;

COM (93) 615 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio recante quindicesima modifica del regolamento (CEE) n. 3094/86 che istituisce misure tecniche per la conservazione delle riserve di pesca;

COM (93) 556 — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi;

Direttiva 93/116/CEE — Direttiva 93/116/CEE della Commissione, del 17 dicembre 1993, che adegua al progresso tecnico la direttiva 80/1268/CEE del Consiglio relativa al consumo di carburante dei veicoli a motore;

*alla X Commissione (Attività produttive):*

COM (93) 344 — Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela giuridica dei disegni e modelli;

COM (93) 626 — Proposta modificata di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 70/220/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con le emissioni dei veicoli a motore;

Direttiva 93/115/CEE — Direttiva 93/115/CEE del Consiglio, del 16 dicembre 1993, che modifica la direttiva 90/684/CEE del Consiglio concernente gli aiuti alla costruzione navale;

Direttiva 93/116/CEE — Direttiva 93/116/CEE della Commissione, del 17 dicembre 1993, che adegua al progresso tecnico la direttiva 80/1268/CEE del Consiglio relativa al consumo di carburante dei veicoli a motore;

Direttiva 93/92/CEE — Direttiva 93/92/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 relativa all'installazione dei dispositivi di illuminazione e di segnalazione luminosa sui veicoli a motore a due o a tre ruote;

Direttiva 93/93/CEE — Direttiva 93/93/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 concernente le masse e le dimensioni dei veicoli a motore a due o tre ruote;

Direttiva 93/94/CEE — Direttiva 93/94/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993 relativa all'alloggiamento della targa posteriore d'immatricolazione dei veicoli a motore a due o tre ruote;

Direttiva 93/112/CEE — Direttiva 93/112/CEE della Commissione del 10 dicembre 1993 che modifica la direttiva 91/155/CEE che definisce e fissa, in applicazione dell'articolo 10 della direttiva 88/379/CEE, le modalità del sistema di informazione specifica concernente i preparati pericolosi;

COM (93) 587 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che fissa le condizioni e le modalità per il riconoscimento di talune imprese operanti nel settore dell'alimentazione degli animali e che modifica le direttive 70/524/CEE e 74/63/CEE;

Direttiva 93/108/CEE — Direttiva 93/108/CEE della Commissione, del 3 dicembre 1993, che modifica la direttiva 66/403/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate;

COM (93) 553 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1101/89 relativo al risanamento strutturale del settore della navigazione interna;

COM (93) 573 — Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio sul regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli;

COM (93) 614 — Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3013/89, relativo all'organizzazione co-

mune dei mercati nel settore delle carni ovine e caprine, e del regolamento (CEE) n. 3493/90, che stabilisce le norme generali relative alla concessione del premio a favore dei produttori di carni ovine e caprine;

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

Direttiva 93/117/CEE – Dodicesima direttiva 93/117/CEE della Commissione, del 17 dicembre 1993, che fissa i metodi di analisi comunitari, per il controllo ufficiale degli alimenti per animali;

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

Direttiva 93/117/CEE – Dodicesima direttiva 93/117/CEE della Commissione, del 17 dicembre 1993, che fissa i metodi di analisi comunitari, per il controllo ufficiale degli alimenti per animali;

Direttiva 93/108/CEE – Direttiva 93/108/CEE della Commissione, del 3 dicembre 1993, che modifica la direttiva 66/403/CEE del Consiglio relativa alla commercializzazione dei tuberi-seme di patate;

COM (93) 573 – Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio sul regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli;

COM (93) 614 – Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 805/68, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine;

Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio recante modifica del regolamento (CEE) n. 3013/89, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni ovine e caprine, e del regolamento (CEE) n. 3493/90, che stabilisce le norme generali relative alla concessione del premio a favore dei produttori di carni ovine e caprine.

#### **Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.**

A norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la Corte costituzionale ha trasmesso:

con lettera in data 20 dicembre 1993, copia della sentenza n. 447 del 13 dicembre 1993 (doc. VII, n. 431), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1 della legge della regione Emilia-Romagna riapprovata dal Consiglio regionale della stessa regione il 20 luglio 1993 e recante " Misure eccezionali e transitorie per la riorganizzazione del sistema sanitaria regionale " »;

con lettera in data 23 dicembre 1993, copia della sentenza n. 454 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 436), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 38, secondo comma, del regio decreto-legge 3 marzo 1938, n. 680 (Ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali), nella parte in cui, ai fini del trattamento pensionistico di reversibilità, non equipara ai minorenni gli orfani maggiorenni iscritti ad università o ad istituti superiori pareggiati per tutta la durata del corso legale e, comunque, non oltre il ventiseiesimo anno di età »;

con lettera in data 30 dicembre 1993, copia della sentenza n. 473 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 448), con la quale ha dichiarato:

« 1) l'illegittimità costituzionale dell'articolo 62 del codice di procedura penale del 1930, nella parte in cui non prevede che nello stesso procedimento non possono esercitare funzioni, anche separate o diverse, giudici che sono tra loro coniugi;

2) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 185,

primo comma, numero 1 del predetto codice, in riferimento all'articolo 101, secondo comma, della Costituzione, sollevata dalla Corte d'appello di Firenze con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

con lettera in data 31 dicembre 1993, copia della sentenza n. 494 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 456), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 99, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092 (Approvazione del testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato), nella parte in cui non prevede che, nei confronti del titolare di due pensioni, pur restando vietato il cumulo delle indennità integrative speciali, debba comunque farsi salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo di pensione previsto per il fondo pensioni lavoratori dipendenti »;

con lettera in data 31 dicembre 1993, copia della sentenza n. 495 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 457), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 21 luglio 1965, n. 903 (Avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti pensione della previdenza sociale), nella parte in cui non prevede che la pensione di reversibilità sia calcolata in proporzione alla pensione diretta integrata al trattamento minimo già liquidata al pensionato o che l'assicurato avrebbe comunque diritto di percepire »;

con lettera in data 31 dicembre 1993, copia della sentenza n. 496 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 458), con la quale ha dichiarato:

« l'illegittimità costituzionale dell'articolo 7, primo comma, della legge della provincia autonoma di Bolzano 13 marzo 1990, n. 6 (Nuove norme sulla contrattazione), nella parte in cui non prevede l'ultrattività sino al 31 dicembre

1993 degli accordi di comparto per il pubblico impiego relativi al triennio 1988-1990 ».

La Corte costituzionale ha altresì depositato in Cancelleria copia delle seguenti sentenze:

n. 448 del 13 dicembre 1993 (doc. VII, n. 432), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 22 della legge 29 gennaio 1986, n. 23 (Norme sul personale tecnico ed amministrativo delle Università), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale del Lazio con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 449 del 13 dicembre 1993 (doc. VII, n. 433), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale della delibera legislativa della regione Toscana n. 53 del 1993, riapprovata dal Consiglio regionale il 18 maggio 1993 (« Indennità di funzione dei dirigenti - legge regionale n. 41 del 1990, articolo 38 »), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 97 e 117 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe »;

n. 450 del 13 dicembre 1993 (doc. VII, n. 434), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 21, quinto comma, della legge 3 gennaio 1981, n. 6 (Norme in materia di previdenza per gli ingegneri e gli architetti), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38, secondo comma, della Costituzione, dal pretore di Reggio Emilia con l'ordinanza in epigrafe;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo unico della legge 2 aprile 1958, n. 322 (Ricongiunzione delle posizioni previdenziali ai fini dell'accertamento del diritto e della determinazione del trattamento di previdenza e di quiescenza), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38, secondo comma, della Costituzione, dal nominato pretore con la medesima ordinanza »;

n. 451 del 13 dicembre 1993 (doc. VII, n. 435), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3, lettera *b*), della legge 23 ottobre 1992, n. 421 (Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale), e dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 (Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 76 e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per il Veneto con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 455 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 437), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 1, e dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 7 gennaio 1992, n. 5, convertito, con modificazioni, nella legge 6 marzo 1992, n. 216 (Autorizzazione di spesa per la perequazione del trattamento economico dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri in relazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 1991 e all'esecuzione di giudicati, nonché perequazione dei trattamenti economici relativi al personale delle corrispondenti categorie delle altre forze di polizia), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 136 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per il Lazio con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 456 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 438), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 16 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 128 (Ordinamento interno dei servizi ospedalieri) sollevata, in riferimento agli articoli 33, quinto comma, e 97 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale

per il Lazio con ordinanza del 7 dicembre 1992 »;

n. 457 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 439), con la quale ha dichiarato:

« *a*) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 4, settimo comma, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4, 32 e 35 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale della Calabria con le ordinanze in epigrafe;

*b*) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 4, settimo comma, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4 e 35 della Costituzione, dal pretore di Novara, sezione distaccata di Borgomanero, con l'ordinanza in epigrafe »;

n. 458 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 440), con la quale ha dichiarato:

« che spetta allo Stato, e per esso al ministro della sanità, prevedere e disciplinare con il decreto ministeriale 18 febbraio 1993 funzioni e compiti degli uffici veterinari per gli adempimenti CEE »;

n. 459 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 441), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 (Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 38, secondo comma, della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per il Lazio con l'ordinanza in epigrafe »;

n. 460 del 15 dicembre 1993 (doc. VII, n. 442), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 3 della legge 19 febbraio 1991, n. 50 (Disposizioni sul collocamento a riposo del personale medico dipendente), sollevata,

in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Sardegna con l'ordinanza in epigrafe »;

n. 462 del 16 dicembre 1993 (doc. VII, n. 443), con la quale ha dichiarato:

« improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Milano nei confronti del Senato della Repubblica, con il ricorso indicato in epigrafe »;

n. 463 del 16 dicembre 1993 (doc. VII, n. 444), con la quale ha dichiarato:

« improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Milano nei confronti della Camera dei deputati, con il ricorso indicato in epigrafe »;

n. 464 del 16 dicembre 1993 (doc. VII, n. 445), con la quale ha dichiarato:

« improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, sollevato con il ricorso di cui in epigrafe, dalla procura della Repubblica di Caltanissetta nei confronti della Camera dei deputati, in relazione alla delibera adottata dalla stessa Camera il 1° aprile 1993 e concernente la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Gianfranco Occhipinti »;

n. 465 del 17 dicembre 1993 (doc. VII, n. 446), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2-ter, sesto comma, della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal tribunale di Reggio Calabria con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 466 del 17 dicembre 1993 (doc. VII, n. 447), con la quale ha dichiarato:

« che spetta alla Corte dei conti esercitare nei confronti delle società per

azioni costituite a seguito della trasformazione dell'IRI, dell'ENI, dell'INA e dell'ENEL disposta dall'articolo 15 del decreto-legge 11 luglio 1992, n.333, convertito, con modificazioni nella legge 8 agosto 1992, n. 359, il potere di controllo di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259: controllo da esercitare, nelle forme e nei limiti in precedenza applicati, fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario di tali società »;

n. 474 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 449), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 577 del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 112 della Costituzione, dalla Corte d'appello di Milano con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 475 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 450), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 6, secondo comma, della legge 13 luglio 1984, n. 312 (Interventi straordinari ed integrativi a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate), nella parte in cui esclude, per i dipendenti non artisti degli enti lirici autonomi, l'applicabilità dell'articolo 6 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791 (Disposizioni in materia fallimentare), convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 54, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4 e 38, secondo e quarto comma, della Costituzione, dalla VI sezione del Consiglio di Stato con l'ordinanza in epigrafe »;

n. 476 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 451), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale della tabella di "Equiparazione delle qualifiche e dei livelli funzionali del personale da inquadrare nei ruoli nominativi regionali" riportata nell'allegato 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979,

n. 761 (Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali), sollevata dal tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna con due ordinanze del 25 novembre 1992, limitatamente alle disposizioni riguardanti gli psicologi provenienti dagli Enti locali ed ivi inquadrati con la qualifica di collaboratore tecnico »;

n. 477 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 452), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 26 del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432 (Copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei Ministeri e dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione), sollevata dalla Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la regione siciliana, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, con l'ordinanza in epigrafe »;

n. 478 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 453), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 554, secondo comma, del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento all'articolo 112 della Costituzione, dal giudice per le indagini preliminari presso la procura circondariale di Parma con le ordinanze in epigrafe »;

n. 479 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 454), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge 17 dicembre 1986, n. 890 (Integrazioni e modifiche alle leggi 7 agosto 1985, n. 427 e n. 428, sul riordinamento della Ragioneria generale dello Stato e dei Servizi periferici del Ministero del tesoro), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dal tribunale am-

ministrativo regionale per il Lazio, con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 480 del 22 dicembre 1993 (doc. VII, n. 455), con la quale ha dichiarato:

« inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 1 n. 7 della legge 4 ottobre 1986 n. 657 (delega al Governo per la istituzione e disciplina del servizio di riscossione dei tributi), 61 del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988 n. 43 (istituzione del servizio di riscossione dei tributi) "e relativi decreti ministeriali di attuazione", sollevate in riferimento agli articoli 3, 76 e 97 della Costituzione con l'ordinanza della commissione tributaria di I grado di Catania in epigrafe indicata;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 23 della legge della regione Sicilia 5 settembre 1990, n. 35 (istituzione e disciplina del servizio di riscossione dei tributi ed altre entrate) sollevata dalla stessa commissione in riferimento agli articoli 3, 53 e 97 della Costituzione;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3 n. 3 della legge della regione Sicilia 29 dicembre 1989 n. 19 (esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno finanziario 1990) in riferimento all'articolo 97 della Costituzione, di cui alla medesima ordinanza;

non fondata la questione di legittimità costituzionale del citato articolo 3, n. 3, legge regionale 1989 n. 19, per contrasto con gli articoli 3 e 53 della Costituzione, ivi pure sollevata »;

n. 497 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 459), con la quale ha dichiarato:

che non spetta alla provincia autonoma di Bolzano conferire efficacia a un accordo intercompartimentale relativo al triennio 1991-1993 e, conseguentemente, annulla il decreto del presidente della giunta provinciale 11 febbraio 1993, n. 5 (Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo intercompartimentale rela-

## XI LEGISLATURA — ALLEGATO A AI RESOCONTI — SEDUTA DELL'11 GENNAIO 1994

tivo al triennio 1991-1993 per il personale della provincia autonoma di Bolzano e degli enti da essa dipendenti);

che non spetta alla provincia autonoma di Bolzano conferire efficacia a un accordo di comparto relativo al triennio 1991-1993 e, conseguentemente, annulla il decreto del Presidente del consiglio provinciale di Bolzano 22 luglio 1993, n. 70/93 (Accordo compartimentale relativo al triennio 1991-1993 per il personale del consiglio della provincia autonoma di Bolzano) »;

n. 498 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 460), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 48, primo comma, della legge della regione Piemonte 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), sollevata, in riferimento all'articolo 117 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, con l'ordinanza indicata in epigrafe »;

n. 499 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 461), con la quale ha dichiarato:

« non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi primo, secondo e quarto-ter, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 485 (Contributo straordinario per la parziale copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale), convertito, con modificazioni, nella legge 17 febbraio 1993, n. 32, nella parte in cui esclude la regione Sardegna dalla partecipazione alla ripartizione dei finanziamenti ivi previsti, sollevate, con il ricorso indicato in epigrafe, dalla regione Sardegna in riferimento agli articoli 3, lettera g), 4, lettera g), 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 54 e 56 dello statuto speciale per la Sardegna (legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3), nonché agli articoli 3, 81, 116 e 119 della Costituzione »;

n. 500 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 462), con la quale ha dichiarato:

« non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 15 della

legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato) sollevate, in riferimento agli articoli 3, 41 e 53 della Costituzione, dal TAR del Lazio, ed in riferimento agli articoli 2, 3, 24, 41, 47, 53, 81 e 97 della Costituzione, dal TAR della Toscana con le ordinanze indicate in epigrafe »;

n. 501 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 463), con la quale ha dichiarato:

« inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, primo e terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica (*rectius*: decreto legislativo) 13 febbraio 1993, n. 40 (Revisione dei controlli dello Stato sugli atti amministrativi delle regioni, ai sensi dell'articolo 2, primo comma, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421), sollevata, con il ricorso indicato in epigrafe, dalla regione Lombardia, in riferimento agli articoli 76, 118 e 125 della Costituzione »;

n. 512 del 29 dicembre 1993 (doc. VII, n. 464), con la quale ha dichiarato:

« non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 80 (Attuazione della direttiva 80/987/CEE in materia di tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Brescia con le ordinanze in epigrafe, iscritte in RO nn. 343 e 568/1993;

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 2, commi 6 e 7, e 4 del citato decreto legislativo, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 24, 25 e 81 della Costituzione, dal medesimo pretore con l'ordinanza in epigrafe, iscritta in RO n. 569/1993 ».

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

alla I Commissione (doc. VII, nn. 433, 443, 444, 445, 447 e 463);

alla II Commissione (doc. VII, nn. 446, 448, 449 e 453);

alla VI Commissione (doc. VII, nn. 455 e 462);

alla VIII Commissione (doc. VII, n. 460);

alla IX Commissione (doc. VII, n. 461);

alla XI Commissione (doc. VII, nn. 434, 435, 436, 441, 442, 450, 451, 452, 454, 456, 457, 458, 459 e 464);

alla XII Commissione (doc. VII, n. 438);

alla I e alla IV Commissione (doc. VII, nn. 437);

alla I e alla XII Commissione (doc. VII, nn. 431 e 440);

alla VII e alla XI Commissione (doc. VII, n. 432);

alla XI e alla XII Commissione (doc. VII, n. 439);

nonché, tutte, alla I Commissione permanente.

**Costituzione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.**

Nella seduta del 21 dicembre 1993, il deputato Matteo PIREDDA è stato eletto Presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.

Nella medesima riunione il deputato Salvatore SENESE è stato eletto vicepresidente del Comitato stesso.

**Annuncio di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione.**

Con lettera in data 7 gennaio 1994, pervenuta il 10 gennaio 1994, il procura-

tore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, gli atti di un procedimento penale concernente il deputato Salvatore FORMICA, nella sua qualità di ministro del lavoro e della previdenza sociale *pro tempore*, ed i signori Giuseppe Cacopardi, Adriana Barani, Carlo Alberto Del Mastro e Giancarlo Scriboni per concorso - ai sensi dell'articolo 110 del codice penale - nel reato di cui agli articoli 61, n. 2), 81, capoverso, e 323, capoverso, dello stesso codice (abuso d'ufficio, continuato ed aggravato) (doc. IV-bis, n. 12).

Gli atti di cui sopra sono stati immediatamente inviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata legge costituzionale.

La relazione motivata allegata agli atti medesimi sarà stampata e distribuita.

**Trasmissioni dal Presidente del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettere in data 15 e 16 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di due ordinanze emesse dal prefetto di Milano in data 22 novembre 1993 e dal prefetto di Varese in data 21 novembre 1993.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 29 dicembre 1993, ha comunicato, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge 9 luglio 1990, n. 185, gli indirizzi e le direttive formulati dal Comitato interministeriale per gli scambi di materiali di armamento per la difesa, ed ha trasmesso le relative deliberazioni in data 22 e 23 dicembre 1993 del Comitato stesso.

Questa documentazione è stata trasmessa alle Commissioni competenti.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 22 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 4 agosto 1993, n. 276 e dell'articolo 7, comma 3, della legge 4 agosto 1993, n. 277, ha trasmesso una relazione contenente le motivazioni che non hanno consentito al Governo di conformarsi ai pareri resi dalle Commissioni affari costituzionali della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica sugli schemi dei decreti legislativi per la determinazione dei collegi elettorali uninominali nell'ambito di ciascuna regione e circoscrizione.

Questa documentazione è stata trasmessa, per conoscenza, alla Commissione competente, ed è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti, con lettera in data 22 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12 della legge 13 maggio 1983, n. 197, il Piano delle rilevazioni ed i criteri di esame della gestione della Cassa depositi e prestiti per l'anno 1994, formulati dalla sezione enti locali nell'adunanza del 17 dicembre 1993 (doc. LXXIII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 29 dicembre 1993 e 4 gennaio 1994, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Registro aeronautico italiano, per gli esercizi 1991 e 1992 (doc. XV, n. 59);

Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF), per l'esercizio 1992 (doc. XV, n. 60);

Lega navale italiana, per l'esercizio 1992 (doc. XV, n. 61).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

#### **Annunzio della trasmissione di atti alla Corte costituzionale.**

Nel mese di dicembre, sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono depositati negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissione dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri ha trasmesso, con lettera in data 15 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 1993.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro di grazia e giustizia.**

Il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 20 dicembre 1993, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data agli ordini del giorno VIOLANTE ed altri n. 9/1377/2, accolto nella seduta dell'Assemblea del 4 agosto 1992, e IMPOSITO ed altri n. 9/1377/3, accolto nella stessa seduta dell'Assemblea del 4 agosto 1992.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale - Ufficio del Controllo e la segreteria della II Commissione (Giustizia), competente per materia.

**Trasmissioni dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.**

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, ai sensi dell'articolo 25-*quinquies*, comma 1, lettera *d*), del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, ha trasmesso:

con lettera in data 21 dicembre 1993, la prima relazione annuale - approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 19 ottobre 1993 -, unitamente alle note integrative presentate dal deputato Tripodi e dal deputato Galasso (doc. XXIII, n. 9); e la relazione di minoranza presentata dal deputato Matteoli e dal senatore Florino (doc. XXIII, n. 9-*bis*);

con lettera in data 23 dicembre 1993, la relazione sulla visita effettuata a Gela il 13 novembre 1992, approvata dalla Commissione nella seduta del 25 giugno 1992 (doc. XXIII, n. 10).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

**Trasmissioni dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.**

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 16 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13 della legge 12 giugno 1990, n. 146, la relazione sull'attività della Commissione stessa, relativa al periodo 26 luglio 1991 - 25 lu-

glio 1993, approvata nella seduta del 2 dicembre 1993.

Questa relazione è stata trasmessa alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, è stata altresì portata a conoscenza del Governo e ne è stata assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Il Presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione stessa del 20 dicembre 1993.

Il predetto verbale è stato trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, è stato altresì portato a conoscenza del Governo e ne è stata assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

**Trasmissione dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia.**

L'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, con lettera in data 21 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 aprile 1976, n. 186, la relazione sull'attività svolta dall'Istituto stesso nel 1993 e sui programmi per l'anno 1994.

Questo documento è stato trasmesso alla Commissione competente.

**Trasmissioni dal ministro della difesa.**

Il ministro della difesa ha trasmesso, con lettera in data 21 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, la richiesta di parere parlamentare sulla relazione del programma pluriennale di ammodernamento/rinnovamento dell'Aerona-

utica relativo all'acquisizione in *leasing* di n. 24 velivoli *Tornado ADV* dal Governo del Regno Unito.

Il ministro della difesa ha altresì trasmesso, in pari data, ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, della legge 18 agosto 1978, n. 497, come risulta integrato dall'articolo 3 della legge 28 febbraio 1981, n. 47, la richiesta di parere parlamentare sulla relazione concernente l'acquisizione, da parte del Ministero della difesa, di immobili da destinare ad alloggi di servizio per le Forze armate.

Tali richieste, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, sono deferite alla IV Commissione permanente (Difesa) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 10 febbraio 1994.

Il ministro della difesa, con lettera in data 24 dicembre 1993, ha trasmesso copia del verbale della riunione del 23 novembre 1993 del Comitato per il programma navale previsto dalla legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente la costruzione e l'ammodernamento dei mezzi della Marina militare.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Il ministro della difesa, con lettere in data 27 e 30 dicembre 1993, ha trasmesso:

ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, copia della relazione — corredata dal bilancio di previsione per il 1993, dalla pianta organica e dal conto consuntivo per il 1992 — sull'attività svolta nel 1992 dall'Istituto nazionale per gli studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN);

copia del verbale della riunione del 22 dicembre 1993 del Comitato per l'attuazione della legge 22 marzo 1975, n. 57, concernente costruzione e ammodernamento dei mezzi della Marina militare.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissioni dal ministro per gli affari sociali.**

Il ministro per gli affari sociali, con lettera in data 16 dicembre 1993, ha trasmesso — in riferimento all'articolo 1, comma 15, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 — gli atti della prima conferenza nazionale sulla droga, svoltasi a Palermo il 24 — 26 giugno 1993.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il ministro per gli affari sociali, con lettera in data 23 dicembre 1993, ha trasmesso gli elaborati predisposti tra il 1990 e il 1993 dalla Commissione di indagine sulla povertà e sull'emarginazione, istituita con legge 22 novembre 1990 n. 354.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissioni dal ministro della Marina mercantile.**

Il ministro della Marina mercantile, con lettera in data 17 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 5 dicembre 1986, n. 856, la relazione sullo stato di attuazione del programma di ristrutturazione dei servizi di trasporto merci di linea svolti dalle società a partecipazione statale del gruppo FINMARE, relativa all'anno 1992 (doc. CIII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il ministro della Marina mercantile, con lettera in data 22 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 14 giugno 1989, n. 234, come modificato dall'articolo 2 della legge 28 marzo 1991, n. 107, ha trasmesso la relazione riassuntiva, relativa all'anno 1992, sul processo

di ristrutturazione e razionalizzazione delle imprese navalmecchaniche beneficiarie degli aiuti di cui al titolo I della legge 234/1989, con allegate le relazioni presentate dalle imprese stesse (doc. LXI-ter, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro del tesoro.**

Il ministro del tesoro, con lettera in data 22 dicembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1993 e situazione di cassa al 30 settembre 1993 (doc. XXXV, n. 7).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro dell'interno.**

Il ministro dell'interno, con lettera in data 4 gennaio 1994 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 29 ottobre 1991 n. 345, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1991, n. 410, la relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla direzione investigativa antimafia nel semestre 1° luglio-31 dicembre 1993 (doc. CXV, n. 4).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Comunicazione di una nomina ministeriale.**

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina della dottoressa Francesca TASCONE a mem-

bro del consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (EN-PAIA).

Tale comunicazione è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Roberto PASCA di MAGLIANO a Presidente dell'Istituto sperimentale per la frutticoltura di Roma.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Federico GRAZIOLI a Presidente dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Il ministro della pubblica istruzione ha trasmesso, con lettera in data 23 dicembre 1993, ai sensi delle leggi 10 aprile 1991, n. 121, e 26 aprile 1993, n. 126, la richiesta di parere parlamentare sul testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 10 febbraio 1994.

Il ministro della sanità ha trasmesso, con lettera in data 22 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, la richiesta di parere parlamentare sul testo del « Progetto obiettivo tutela della salute mentale (1994-1996) ».

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XII Commissione permanente (Affari sociali) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 10 febbraio 1994.

Il ministro per gli affari sociali ha trasmesso, con lettera in data 27 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 28 febbraio 1990, n. 39, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale concernente la definizione dei flussi programmati d'ingresso dei cittadini stranieri extracomunitari per l'anno 1994.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 10 febbraio 1994.

Il ministro dell'interno ha trasmesso, con lettera in data 30 dicembre 1993, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 6 marzo 1992, n. 216, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo concernente procedure per disciplinare i contenuti del rapporto d'impiego del personale delle forze di polizia e delle forze armate.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alle Commissioni riunite I e IV che dovranno esprimere il proprio parere entro il 31 gennaio 1994.

#### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il ministro dell'interno, con lettere in data 18, 22, 23 dicembre 1993 e 4 gennaio 1994, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Giba (Cagliari), Cellino San Marco (Brindisi), Cernusco sul Naviglio (Milano), Panni (Foggia), San Severo (Foggia), Catanzaro, Maida (Catanzaro), Arona (Novara), Montegrosso d'Asti (Asti), Piaggine (Salerno), Ocre (L'Aquila), Aglientu (Sassari), Abbiategrasso (Milano), Ciampino (Roma), Pratola Peligna (L'Aquila), Mari-glianella (Napoli), Ventimiglia (Imperia), Stilo (Reggio Calabria), Nerola (Roma), Lettere (Napoli), Cittaducale (Rieti), Suno (Novara), Acquaviva delle Fonti (Bari), Lissone (Milano), Isorella (Brescia), San Giovanni Incarico (Frosinone), San Prisco (Caserta), Ronco all'Adige (Verona), Narni (Terni), Siliqua (Cagliari) e Monteforte Irpino (Avellino).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Annunzio di mozioni, di una risoluzione, di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, una risoluzione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.

#### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'Allegato B ai resoconti della seduta odierna.